

# MalpensaNews

## Un mese di emergenza coronavirus: 280 i pazienti curati. E si continua

Alessandra Toni · Tuesday, March 24th, 2020

**Era il 28 febbraio 2020.** Una settimana dopo il primo caso di coronavirus scoperto in Lombardia, l'ospedale di Busto Arsizio iniziava la sua battaglia contro il Covid 19.

Da quel giorno, **280 sono stati i pazienti presi in carico** da medici, infermieri, ausiliari e tecnici dell'Asst Valle Olona. 33 sono già rientrati a casa dopo aver superato la malattia, mentre 41 sono stati trasferiti presso altre strutture. **Ventisei, invece, i malati che sono stati vinti dal virus.**

L'andamento di un mese intenso e carico di sofferenza ma anche passione e professionalità sono stati raccontati dal **direttore generale Eugenio Porfido** che ha scritto una lettera di ringraziamento a tutti i dipendenti impegnati in uno sforzo davvero epico:

«Il 28 febbraio di quest'anno è stato ricoverato presso un nostro ospedale il primo paziente COVID-19 positivo.

Da allora abbiamo accolto e curato 281 pazienti, 33 sono stati dimessi e 41 sono stati trasferiti presso altre strutture.

Ventisei persone affidate alle nostre cure sono decedute e ai loro familiari e parenti è rivolto il nostro commosso cordoglio.

**Oggi 182 pazienti sono ricoverati presso i nostri ospedali** e abbiamo, in tempi veloci, **raddoppiato i posti letto di terapia intensiva** disponibili in Azienda per i casi più gravi (**38 posti letto**).

E' stato attivato un servizio di supporto psicologico per gli operatori e un call center in grado di fornire informazioni ai parenti dei ricoverati e ridurre la sofferenza del distacco dai propri cari.

Siamo anche in grado di **accogliere ulteriori 70 malati**, che nei prossimi giorni potranno **aumentare di altri 90** (garantendo una ulteriore ricettività di 160 posti letto), a cui si aggiungeranno **30 posti letto dei pazienti in attesa di dimissione**.

Quanto siamo riusciti a fare e continueremo a fare è stato possibile **grazie alla vostra professionalità, impegno e senso di responsabilità**.

Quanto viviamo ogni giorno ha profondamente modificato il nostro modo di lavorare, i nostri assetti organizzativi e la quotidianità professionale di molti di noi, ma ha reso possibile **scoprire un senso di appartenenza** che qualcuno forse pensava assopito e aumentare la **consapevolezza del vostro importante ruolo nei momenti difficili dell'intera collettività**.

Continueremo come siamo abituati a fare nel rispondere al bisogno di chi soffre ed accompagnarlo nella cura: sempre più uniti non ci fermeremo nel cooperare tutti per raggiungere l'obiettivo comune.

Il Direttore Generale  
Dott. Eugenio Porfido»

This entry was posted on Tuesday, March 24th, 2020 at 3:00 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.